Presente, passato e futuro dell'industria chimica in Italia raccontati dal film documentario "Chimica oltre il luogo comune" realizzato da Federchimica insieme al Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il video intende mostrare il vero volto della chimica oltre i luoghi comuni. Dieci minuti di immagini e documenti che raccontano la storia dell'industria chimica in Italia e il suo ruolo chiave nello sviluppo del nostro paese dal dopoguerra a oggi. Il documentario, che è stato proiettato in anteprima questa mattina a Milano, circolerà nell'ambito del "Progetto Lauree Scientifiche".

I principali obiettivi dell'iniziativa sono stati illustrati dal presidente di Federchimica, Giorgio Squinzi. "Stimolare i giovani - ha detto - per spingerli a scegliere studi scientifici", ma soprattutto "porre le basi per avviare una discussione sulla chimica senza pregiudizi. E' importante rileggere il passato per capire il presente dell'industria chimica, che merita una rilettura perchè ha giocato un grande ruolo per lo sviluppo del nostro Paese. Il filmato serve a superare luoghi comuni e stereotipi".

Il video vuole andare oltre i luoghi comuni, quale quello di associare la parola "chimica" a qualcosa di tossico, inquinante e pericoloso. Il filmato spiega che al contrario questo settore ha dimezzato le sue emissioni nelle acque negli ultimi venti anni, e che ha ridotto a un decimo quelle nell'aria fino ad arrivare nel 2005 a superare di oltre quattro volte gli obiettivi fissati nel Procollo di Kyoto. Inoltre, dai dati Inail emerge che l'industria chimica è il settore più sicuro nel quale lavorare. Il video non nasconde le pagine più nere della storia della chimica in Italia, come la nube tossica dispersa nel 1976 dallo stabilimento Icmesa di Seveso.

In vista dell'anno della Chimica, fissato dalle Nazioni Unite per il 2011, la parola d'ordine di Squinzi è "sviluppo sostenibile".

Valentina Casini - DEApress